



IL PIVIERE

Parrocchiale di Fabbrica

XII Domenica del Tempo Ordinario

Liturgia delle Ore IV



Agenda parrocchiale

INGRESSO DON VALENTINO

PREPARAZIONE

Venerdì 26 ore 21.15 Pieve

Adorazione Eucaristica
presiede don Michele Meoli

Sabato 27 ore 18.00 Pieve

S. Messa
presiede don Francesco Spinelli

DOMENICA 28

ore 17:45 accoglienza e saluto a
don Valentino

ore 18 S. Messa presieduta
dal vescovo Roberto
(non sarà celebrata la S. Messa al mattino)

Dopo la S. Messa ci troviamo nel
piazzale dell'Oratorio per un
piccolo aperitivo con don Valentino
ed i celebranti

Lunedì 22

Chiesina 17:30 S. Rosario e 18 S. Messa

Martedì 23

Chiesina 17:30 S. Rosario e S. Comunione

Mercoledì 24

Chiesina 17:30 S. Rosario e 18 S. Messa

Giovedì 25

Chiesina 17:30 S. Rosario e S. Comunione

Venerdì 26

Chiesina 17:30 S. Rosario e 18 S. Messa
Pieve 21:15 Adorazione Eucaristica

Sabato 27

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 28

Pieve 18:00 S. Messa Ingresso don Valentino

Lunedì 29

Chiesina 17:30 S. Rosario e 18 S. Messa

Martedì 30

Chiesina 17:30 S. Rosario e S. Comunione

Mercoledì 1

Chiesina 17:30 S. Rosario e 18 S. Messa

Giovedì 2

Chiesina 17:30 S. Rosario e S. Comunione

Venerdì 3

Chiesina 17:30 S. Rosario e 18 S. Messa

Sabato 4

Pieve 18:00 S. Messa festiva

Domenica 5

Pieve 11:30 S. Messa

Venerdì 24 si celebra la Natività di San
Giovanni Battista

Domenica 28 **non** ci sarà la messa alle 11:30. La
S. Messa di ingresso di don Valentino alle 18.

Il bene coraggioso

Don Tonino Lasconi (paoline.it)

La liturgia di questa domenica ci consegna un invito chiaro: non lasciarsi vincere dal male, ma affrontarlo con il coraggio della fede. A partire dalle figure di Geremia e di Gesù, la riflessione di don Tonino Lasconi porta a considerare come il male non si combatte solo con proteste o lamenti, ma scegliendo concretamente il bene, ogni giorno. Pace, giustizia, perdono e carità diventano così le vere armi del cristiano, sostenute dalla certezza che Dio cammina accanto a lui.

Per combattere il male non bastano la protesta e il lamento.

La parola di Dio di questa domenica è un deciso invito a una fede - e quindi a una vita - coraggiosa. Ce lo rivolge **Geremia**, il profeta contestato e maltrattato in tutti i modi, che si lamenta (da lui la parola "geremiade") ma non si lascia piegare, condizionare, vincere da coloro - perfino gli amici - che gli creano «terrore all'intorno» per prevalere su di lui e vederlo soccombere. Ce lo rivolge **Gesù** che invita ad annunciare con coraggio il suo vangelo senza temere le possibili e inevitabili reazioni negative.

SACERDOTE IN AIUTO

Da fine luglio a fine agosto farà servizio qui da noi **don Gabin**. Don Valentino sarà comunque presente nelle parrocchie ma avrà più libertà di assentarsi per le attività estive della diocesi.

La S. Messa in agosto sarà quotidiana, quindi ci saranno più spazi per intenzioni di preghiera.

Accogliamo con affetto, come gli scorsi anni. La canonica in questo mese sarà adattata per ospitarlo ma sarebbe bello che si cogliesse l'occasione per conoscerlo di più invitandolo nelle nostre case.

Turni Pulizia Chiesa

Venerdì 26

**Giuseppina Ceccanti, Giorgia Favilli,
Patrizia Montagnani, Fausta Cavalcante, Ottorina
Gronchi, Anna Matarrese**

Venerdì 3

**Giuseppina Salvadori, Adorna Forsi,
Bruna Dani, Emilia Pistolesi,
Patrizia Ceccanti, Monica Nencioni**

TURNI MISERICORDIA

Turno del 21:

**Montagnani Giuseppe, Bianchi Roberto,
Forsi Vincenzo**

Turno del 28:

**Forsi Leonardo, Salvadori Antonio,
Giolli Riccardo**

Uscite

€ 64,70 Ferramenta - mesticheria

€ 255,00 Luce Chiesa

€ 110,36 Acque

Auguri a...

22 giugno: Lido Bottai, Rachele Gronchi, Elia Giolli,
Carlo Ciattaglia

23 giugno: Fulvio Bigazzi

24 giugno: Giulia Gasperini

25 giugno: Teresa Gotti, Cristina Campinoti

26 giugno: Nello Ciattaglia, Sergio Nencini,
Gigliola Menichini

27 giugno: Aldo Guidi, Raffaella Ciulli

29 giugno: Paola Mancini

30 giugno: Alessandro Marini, Lorenzo Bartaloni

1 luglio: Raffaella Citi, Chiara Falchi

2 luglio: Alberto Ceccanti

3 luglio: Rosario Floriddia, Beatrice Norscia,
Alessandro Mangini

4 luglio: Silvia Placanica, Matilde Pischedda

Ascoltare questo invito a non avere paura del male, e a combatterlo, non in qualche occasione sporadica, o soltanto quando siamo noi a soffrirne, ma sempre e dovunque, fa della vita una battaglia giusta e doverosa. Dov'è anche se non la si è cercata, e tanto meno voluta e provocata la battaglia, perché sarà essa a trovarci ogni volta che desideriamo scegliere tra il bene che promette ostacoli e contrasti, e il male che assicura vita facile. Geremia se la sarebbe potuta cavare assecondando le decisioni dannose del re; Gesù non avrebbe avuto accuse e ostacoli se avesse smesso di «percorrere tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni malattia e ogni infermità» (Mt 9,35).

La sorgente del male

Ma cosa è il male e da dove nasce? Possiamo semplificare così: il male è tutto quello che non vogliamo che gli

Intenzioni per le SS. Messe

22 Lun Giuseppe Molesti e Osvaldo Donati

24 Mer Meo e Roma

26 Ven Assuntina Vanni

27 Sab Dosello e Delfina Ribechini

28 Dom Simonetta Vichi

29 Lun Antonio Leoncini

1 Mer Fiorentini Armando, Guido e Agostina

3 Ven Caterina

4 Sab Annamaria Catarsi e Luciano Pieri

5 Dom Ada e Leonetto

altri facciano a noi (Cfr. Mt 7,12) perché umilia fino a cancellarla la dignità, la libertà, la grandezza di figli di Dio e allontana da lui.

Da dove nasce e come si alimenta il male? La Bibbia dice che il male scaturisce dal peccato “dell’origine”: «Fratelli, come a causa di un solo uomo il peccato è entrato nel mondo e, con il peccato, la morte, così in tutti gli uomini si è propagata la morte, poiché tutti hanno peccato». La spiegazione non placa i nostri interrogativi, anzi li rende più inquietanti, soprattutto quando il male si manifesta nelle forme più tenebrose, violente, crudeli come la guerra, le stragi di innocenti, lo sfruttamento, la schiavitù... tutto quello che la cronaca ci sta presentando in abbondanza. Non riusciamo a capire dove e perché nasce, ma sperimentiamo senza alcun dubbio che **c’è, ci tenta, ci provoca, ci sfida**. O ci arrendiamo, o lo combattiamo.

Come contrastarlo e vincerlo

L’illusione di potersene liberare ricorrendo a qualcuno o qualcosa che compia l’opera al posto nostro; oppure protestando energicamente contro la sua presenza, sono tentazioni da sempre, ma oggi forti più che mai, perché internet permette di organizzare proteste “virtuali” grandiose e clamorose: flashmob, cortei variopinti ed emotivamente potenti, palloncini che riempiono il cielo, striscioni e cori: no alla guerra, no alla violenza, no alla fame; finto sangue sulla strada, lenzuola sui balconi, concerti di pentole.... Tutto per gridare: “No”. Ma a questi “no” il male fa quasi sempre orecchi da mercante. Possono servire a sensibilizzare, ma non a combatterlo e a vincerlo. Perché **il male non lo si vince gridandogli contro**, ma con il suo contrario: pace vince guerra, perdono vince odio, giustizia vince ingiustizia, carità vince egoismo... È per una battaglia così che **Gesù chiede il coraggio delle proprie scelte**.

Quale male? Non pensiamo soltanto ai grandi mali del mondo, altrimenti ci sentiremmo impotenti e finiremmo nel lamento sterile, ma anche a quelli del “nostro piccolo mondo”, quello quotidiano nel quale possiamo fare tutto, perché tutto dipende da noi.

Con quali risorse?

Come sempre la parola di Dio oltre all’impegno ci indica anche dove trovare le risorse e gli appoggi per la battaglia. La **condizione è che al nostro fianco ci sia**, come dice Geremia, **«il Signore come un prode valoroso»**, per il quale, se sono importanti due passerai che valgono un soldo, figuriamoci se non lo siamo molto più noi che egli conosce a tal punto da sapere tutti i capelli del nostro capo.